

Alessandra Fontana: «Sapevano tutto da luglio. Manca una strategia complessiva»

## I sindacati: «Autisti pagati poco E la Provincia non fa da regia»

### L'INTERVENTO

**N**essuno è esente da responsabilità. Dolomitibus, «perché se paghi poco gli autisti quelli che hai scappano»; la Provincia, «che non ha saputo fare da regia e affrontare il problema per tempo». A ventiquattr'ore dall'inizio della scuola restano ancora da definire alcune corse dei bus scolastici, e i sindacati di categoria non ci vanno leggeri. I disagi che potrebbero colpire le famiglie preoccupano, e allarmano, tanto più in un territorio dove gli spostamenti sono lunghi, spesso tortuosi, e i ragazzi della montagna non hanno alternativa alla corriera per raggiungere le scuole.

«Non sono gli autisti che

mancano. Manca una regia», denuncia Alessandra Fontana, della Filt Cgil regionale. Il suo pensiero è condiviso da Fit Cisl, Uil trasporti e Faisa Cisl (le segreterie sul tema trasporti si muovono comunicativamente in maniera unitaria da qualche tempo). «A luglio eravamo andati dal presidente della Provincia segnalando che a settembre ci sarebbe stato da affrontare questo tema. C'era anche il vicesindaco di Belluno Paolo Gamba. Perché da allora Provincia e Comune non hanno fatto sedere tutti attorno allo stesso tavolo, per cercare subito una soluzione? Luglio era già tardi. Figuriamoci adesso. È chiaro che prima o poi i nodi vengono al pettine».

Fontana non risparmia l'azienda: «Sa da anni che mancano autisti, perché

quelli che c'erano vanno via», rimarca. «Del resto, se vengono pagati poco e i turni sono sempre più sfiananti, come si può pensare che rimangano? In provincia non mancano persone con la patente e i documenti per guidare un mezzo pubblico: se non vengono a lavorare per quest'azienda è il caso di farsi un paio di domande». Tanti autisti Dolomitibus, ad esempio, se ne sono andati a lavorare per le aziende che raccolgono i rifiuti. Orari migliori, paga buona, ritmi che permettono di conciliare vita e lavoro. Anche meno problemi, perché è evidente che trasportare persone e rifiuti è cosa ben differente (anche per quanto riguarda le responsabilità).

Lo stipendio degli autisti Dolomitibus è fermo dal 2004, nel 2008 è stato rivi-

sta solo la contrattazione di secondo livello. Poi gli unici interventi sono stati legati alla produttività (niente assenze e straordinari). «Praticamente, vietato ammalarsi», afferma Fontana.

«Qui il problema vero è che manca una strategia complessiva, un piano strategico», aggiunge Fontana. «L'Academy non ha funzionato ed è sotto agli occhi di tutti. Ripeto, il problema non è far fare la patente per guidare i mezzi, è pagare gli autisti in maniera adeguata e far fare loro turni che non siano massacranti. E a livello politico manca una regia. Manca il coraggio, manca una direzione. Provincia, ci sei? Se ci sei, batti un colpo», conclude Fontana. —

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sempre meno autisti per i mezzi di Dolomitibus

